***I DATI MESSI IN LUCE DALL’ATLANTE***

L’Atlante indica come anche in un periodo reso particolarmente complicato a causa della pandemia, in cui è stato necessario ripensare e adattare alla nuova contingenza le modalità organizzative e operative di gestione dei servizi nei singoli progetti di accoglienza, il Sistema SAI ha saputo ripensare gli strumenti da tempo consolidati e prevederne di nuovi per intercettare tempestivamente l’emersione di nuovi bisogni cui rispondere. A livello centrale, è stato attivato un **Osservatorio sull’impatto del Covid-19 sulla rete di accoglienza**, che ha consentito al Servizio Centrale di presidiare l’evolvere della situazione nei diversi contesti territoriali, rilevare i bisogni e le misure messe in atto dai Comuni per la salvaguardia dei servizi di accoglienza integrata e cogliere le nuove esigenze di assistenza specifica degli stessi enti locali.

Nel 2020 i progetti della rete hanno interessato a vario titolo (in quanto titolari di progetto, sede di struttura o perché facenti parte di un’aggregazione – Unione/Comunità montana, Distretto o Ambito, Consorzio o Società della salute) **oltre 1.600 Comuni, il 54% dei quali piccoli comuni (sotto i 5.000 abitanti) spesso afferenti ad aree interne o situati in aree rurali.**

I **posti** disponibili sono stati **31.324**(653 posti per persone con disagio mentale e/o disabilità fisica, 4.437 per minori stranieri non accompagnati, 26.234per richiedenti e titolari di protezione internazionale delle categorie ordinarie) distribuiti in 794 progetti territoriali.

Delle **oltre37mila persone accolte** nel SIPROIMI/SAI nel corso del 2020 provenienti principalmente da **Nigeria, Pakistan**, **Mali, Bangladesh, Gambia**, oltre **7.000**erano minori, **ovvero il 19% sul totale complessivo**.

Seppur gli uomini singoli e in giovane età siano ancora i più rappresentati tra i beneficiari della rete, la percentuale di **donne** che giungono in Italia in cerca di protezione, spesso da sole, è **in progressiva crescita** e l'incidenza sul totale degli accolti nell’ultimo anno è giunta al **20,8**%.

I beneficiari accolti risultano prevalentemente titolari di protezione internazionale (45,7%) e richiedenti protezione internazionale (25,7%), ma l’11,8% è titolare di permesso di soggiorno per minore età. I **minori stranieri non accompagnati** rappresentano infatti un **segmento significativo degli accolti** nel Sistema: sono stati **5.680**imsna accolti nel corso del 2020, il 97,3% dei quali giovani maschi provenienti principalmente da Bangladesh, Albania, Tunisia, Egitto, Pakistan, Gambia.

Rilevante la presenza di beneficiari in condizioni di vulnerabilità: **5,8% vittime di tortura o violenze, 4,8% vittime di tratta, 3,1% con disagio mentale**.

**Nel corso del 2020,** sono stati **14.280 i beneficiari che sono usciti dall’accoglienza, di cui la metà a conclusione del percorso d’integrazione**: un dato da leggere in maniera molto positiva in considerazione delle complessità e difficoltà contingenti. Grazie alla forte sinergia tra gli Enti locali e gli Enti attuatori giocano sul territorio, alla diversificazione di interventi mirati messi in campo per i beneficiari e all’impegno costante degli operatori, la rete del Sistema di accoglienza e integrazione continua a ricoprire un ruolo strategico per i territori, di volano per il welfare e per lo sviluppo locale.